

Articolo del 01/09/2015 - Pagina n° 26

ANDAR PER CASTELLI



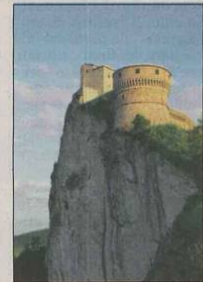
CASTEL SISMONDO (Foto Raggi Luzzi Archivio Fotografico Provincia di Rimini) progettato da Sigismondo Pandolfo Malatesta per farne una residenza signorile e allo stesso tempo una fortezza difensiva. A destra **SAN LEO** (Archivio fotografico Provincia di Rimini)

di IRENE GULMINELLI

Chi viaggia per la Romagna non può non notare, nella maggior parte delle città, splendide rocche, spesso ben conservate, che raccontano la memoria della storia passata. Queste furono edificate soprattutto nel periodo delle Signorie, come residenza, come roccaforte a difesa della città e come simbolo del potere della Signoria, in alternativa al Palazzo pubblico dell'era comunale. Sono strutture funzionali alla difesa della città, ma nella loro semplicità, grazie all'armonia delle forme, raggiungono spesso livelli estetici di tutto rispetto e le rocche romagnole si assomigliano molto tra loro. Sul più imponente dei massi, a ridosso delle Marche, sorge **San Leo** il cui forte fu utilizzato sia come strategico baluardo militare sia come prigione pontificia e dove nel XVIII secolo fu incarcerato il noto alchimista Giuseppe Balsamo conte di Cagliostro (tel. 0541 916306). A **Rimini** si trova invece il Castel Sismondo, progettato dallo stesso Sigismondo Pandolfo Malatesta con l'ausilio, forse, del grande Brunelleschi per farne una residenza signorile e allo stesso tempo una fortezza difensiva (tel. 0541 787673). Nella città di **Cesena** la Rocca è il simbolo ideologico di un periodo di eccezionale fioritura dei Malatesta e si accompagna alla Biblioteca che è stata inserita dall'Unesco nel Registro della memoria del mondo (tel. 0547 600257). Di un certo interesse è anche la Rocca Estense di **Lugo**, che fu edificata dai signori di Ferrara nel XVI secolo (tel. 0545 38411). Gian Galeazzo Maria Sforza diede la forma attuale alla Rocca

Malatesta, Sforza, Estensi... la Romagna delle Signorie

Una terra ricca di testimonianze storiche e suggestive rocche



IL CONSIGLIO
Per saperne di più "Signorie di Romagna" di John Lerner edito dal Ponte Vecchio
A sinistra la Rocca di Lugo
A destra quella di Cesena



di **Imola**, caratterizzata dai quattro torrioni angolari e dal mastio, abbassato di alcuni metri per renderlo meno vulnerabile ai colpi delle artiglierie (tel. 0542 602609). Potente, massiccia, eppure al tempo stesso ben armonizzata con il resto del borgo è invece la Rocca Sforzesca di **Dozza**, costruita a fine '400 sulle rovine di precedenti fortezze, dalla volontà di Caterina Sforza e per mano dell'architetto fiorentino Giorgio Marchesi (tel. 0542 678240).

IPPODROMO CESENA TROTTO

Hippo Group

Questa Sera ore 20.45

PREMIO

GIEMME
italian windows design

APPUNTAMENTO CON LA FINALISSIMA DI *Lady Trotto*

Segui su YouTube f

